

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-167 del 12/01/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015 Sito: Ex P.V. "colori IES" n. 8061, via postale, 91 Berra, Comune di Riva del Po Approvazione della Seconda Variante al Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-168 del 12/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno dodici GENNAIO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015

Sito: Ex P.V. "colori IES" n. 8061, via postale, 91 Berra, Comune di Riva del Po

Approvazione della Seconda Variante al Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

LA RESPONSABILE

Visto:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.

Viste inoltre:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni".

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.G.R. Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. 130 2021;
- con D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 e n. 77/2022, è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con D.D.G. 162/2022 del 22/12/2022 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- con atto n. DET-2023-269 del 30/03/2023 è stato conferito l'Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia al Dott. Marco Roverati.

Premesso che:

- con nota prot. 8061 del 22/12/2016, acquisita agli atti con PGFE/2016/13724 del 27/12/2016, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. inviava la comunicazione di potenziale contaminazione, scaturita dagli esiti delle indagini ambientali svolte durante le attività di rimozione di tre serbatoi interrati dismessi presso il punto vendita;

- con nota prot. 3539 del 22/12/2017, acquisita agli atti con PGFE/2017/14522 del 28/12/2017, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. trasmetteva la comunicazione di esecuzione di indagini integrative;
- con nota PGFE/2018/11595 del 01/10/2018, la scrivente Agenzia sollecitava la società alla trasmissione della documentazione prevista dal D.M. 31 del 12/02/2015;
- con nota prot. 1334 del 30/11/2018, acquisita agli atti con PGFE/2018/14721 del 04/12/2018, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. inviava il Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/2015; seguivano note di trasmissione di documentazione integrativa, acquisite agli atti con PGFE/2018/14863 del 6/12/2018 e PGFE/2018/15322 del 19/12/2018;
- i suddetti documenti venivano esaminati dalla CdS del 30/01/2019, a conclusione della quale venivano chieste integrazioni, con nota PG/2019/16072 del 30/01/2019;
- con nota prot. n. 199 del 27/03/2019, acquisita agli atti con PG/2019/50453 del 28/03/2019 e nota prot. 333 del 02/05/2019, acquisita agli atti con PG/2019/70877 del 06/05/2019, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. trasmetteva le integrazioni al Progetto unico di Bonifica;
- le suddette integrazioni venivano valutate favorevolmente dalla CdS del 09/05/2019 cui faceva seguito l'atto approvativo, con prescrizioni, DET-AMB-2019-2254 del 13/05/2019, rettificato con atto DET-AMB-2019-2377 del 17/05/2019, quest'ultimo contenente alcune modifiche/integrazioni inerenti le analisi da effettuare allo scarico del sistema pump & treat;
- con nota prot. 694 del 06/06/2019, acquisita agli atti con PG/2019/139535 del 10/09/2019, la società trasmetteva la garanzia finanziaria a copertura delle attività di bonifica;
- con nota prot. 510 del 03/07/2019, acquisita agli atti con PG/2019/106239 del 05/07/2019, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. chiedeva proroga di 2 mesi, cioè fino al 30/09/2019, per l'avvio delle attività di bonifica, motivata da ritardi nella consegna dei materiali funzionali all'avvio dell'impianto;
- con nota PG/2019/107074 del 08/07/2019 Arpae concedeva la proroga richiesta;
- con nota dei consulenti ambientali, acquisita agli atti con PG/2019/148446 del 26/09/2019, veniva comunicato l'avvio delle attività di bonifica;
- con nota prot. 277 del 13/07/2021, acquisita agli atti con PG/2021/111507 del 16/07/2021, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. trasmetteva il report annuale con l'andamento delle attività di bonifica, chiedendo l'approvazione della proposta di modifica della rete di emungimento del pump & treat;
- allo scopo di fornire risposta alla suddetta richiesta, con nota PG/2021/114010 del 21/07/2021, Arpae chiedeva alla società analisi delle acque più aggiornate di quelle del 2020; inoltre, vista l'imminente scadenza per la conclusione della bonifica al 30/09/2021, chiedeva di esprimere una valutazione tecnica rispetto al raggiungimento degli obiettivi di bonifica e di provvedere ad una richiesta di proroga motivata in caso di ipotizzato non raggiungimento degli stessi;
- con nota PG/2021/140111 del 10/09/2021 Arpae chiedeva al Comune di Riva del Po una verifica sulla validità della garanzia finanziaria n. DLG 827/19 del 28/08/2019, prestata in favore dello stesso Comune, senza ricevere risposta;
- con nota prot. 388 del 08/10/2021, acquisita agli atti con PG/2021/155679 del 08/10/2021, les

Italiana Energia e Servizi S.p.A.:

- forniva rapporti di prova delle acque sotterranee e delle analisi in/out dell'impianto;
- dichiarava l'impossibilità a raggiungere gli obiettivi di bonifica entro i termini prescritti chiedendo, a termini scaduti, una proroga al 30/09/2022 per il raggiungimento degli obiettivi;
- chiedeva autorizzazione a procedere alla modifica della rete di emungimento;
- con nota PG/2021/157276 del 12/10/2021 Arpae:
 - comunicava l'impossibilità a concedere una proroga a termini già scaduti e l'impossibilità ad esprimersi sulla richiesta di modifica della rete di emungimento, in assenza di un'elaborazione e valutazione dei rapporti di prova trasmessi;
 - ricordava i contenuti del verbale della CdS del 09/05/2019 (parte integrante dell'atto di approvazione del progetto unico di bonifica), in cui si disponeva la progettazione di una o più tecnologie di bonifica, in aggiunta al pump & treat, in caso di scarsa efficacia del sistema, da valutarsi dopo 1 anno dall'avvio dell'impianto, e in cui inoltre si chiedeva la trasmissione di una variante progettuale entro 30 gg;
- con nota prot. 420 del 12/11/2021, acquisita agli atti con PG/2021/174674 del 12/11/2021, IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. trasmetteva relazione tecnica contenente l'andamento delle attività di bonifica fino al 31/07/2021, valutando buoni i risultati ottenuti tramite il P&T e ribadendo le richieste di cui alla nota del 08/10/2021;
- con nota PG/2021/194600 del 20/12/2021, esaminata la documentazione sopra indicata, Arpae rispondeva alla società valutando non sufficiente procedere con il solo P&T e chiedendo la trasmissione di una variante progettuale entro 60 gg per le motivazioni di seguito riassunte:
 - disomogeneità nel funzionamento del P&T;
 - concentrazioni in ingresso al P&T con andamento altalenante nel tempo;
 - mancata osservazione di un netto trend in decrescita dei contaminanti;
 - scarsa sostenibilità della proposta di modifica del sistema P&T, in termini economici e di raggiungimento degli obiettivi di bonifica in tempi brevi, per quanto i termini siano già scaduti;
- con nota prot. 26 del 03/02/2022, acquisita agli atti con PG/2022/17713 del 03/02/2021, la società trasmetteva integrazione documentale contenente l'andamento della bonifica al 31/12/2021 e chiedeva la convocazione dell'incontro tecnico;
- l'incontro tecnico relativo alla suddetta documentazione, svoltosi il 10/02/2022, si concludeva con le seguenti richieste: presentazione entro il 31/03/2022 di una proposta di prosecuzione/variante della bonifica, alla luce delle richieste degli Enti, comprendendo l'esame di sostenibilità economico-ambientale confrontando l'opzione della modifica e proseguimento del sistema P&T con l'opzione di utilizzo di una tecnologia di trattamento in situ; si chiedeva inoltre il dettagliato computo dei costi per la verifica della nuova garanzia finanziaria da prestare, in quanto quella in essere risultava scaduta;
- con nota del 30/03/2022, acquisita agli atti con PG/2022/53423 del 30/03/2022, IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. trasmetteva proposta operativa di Variante al Progetto di Bonifica, valutata positivamente durante la CdS del 02/05/2022 nel rispetto di tutte le prescrizioni riportate nell'atto

approvativo DET-AMB-2022-2285 del 05/05/2022, di cui in seguito se ne riportano solo alcune:

- in caso a dicembre 2022 si verifichi il rispetto delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) ai POC (punti di conformità) e delle CSR (concentrazioni soglia di rischio) in tutti i piezometri interni, compresi P1, P3, P4, P5 e P6, si potrà spegnere l'impianto ed effettuare il collaudo degli interventi di bonifica. Se, a seguito di verifica, risultassero non campionabili P1, P3, P4, P5 e P6, nella suddetta "area sorgente" dovrà essere realizzato almeno un piezometro con caratteristiche costruttive analoghe ai piezometri presenti, da risultare funzionante e campionabile in sede di collaudo;
- nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica durante il collaudo a dicembre 2022 o durante il collaudo, dovrà essere presentata un'ulteriore variante progettuale che preveda il solo utilizzo di tecnologie di bonifica *in situ*; tale variante dovrà essere tempestivamente presentata anche in caso di esito negativo della prima campagna di collaudo;
- dovrà essere prestata la garanzia finanziaria di importo pari a € 91.382,50. Nel testo della stessa dovrà essere indicata una dicitura con contenuti analoghi alla seguente: *La presente fideiussione / garanzia finanziaria sarà valida sino al termine delle attività di bonifica, previsto indicativamente al 31/12/2023 e comunque si intende automaticamente rinnovata fino all'assolvimento di tutte le condizioni e prescrizioni poste nel provvedimento di Arpae di approvazione e fino al rilascio della certificazione del completamento degli interventi di bonifica.*
- non essendosi verificato il rispetto degli obiettivi di bonifica entro fine 2022, les Italiana Energia e Servizi S.p.A. ha trasmesso una seconda variante progettuale di bonifica, con nota prot. 92 del 31/03/2023, acquisita agli atti con PG/2023/58004 del 03/04/2023.

Considerato che la seconda Variante al Progetto di Bonifica è stata valutata favorevolmente con prescrizioni, in sede di Conferenza di Servizi del 15/12/2023;

Verificato che la garanzia finanziaria in essere, prestata in favore del Comune di Riva del Po ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., risulta idonea anche per coprire i costi della presente variante al progetto di bonifica;

Valutato che sono state pagate le spese istruttorie previste dal Tariffario Arpae per la valutazione della Seconda Variante al Progetto di Bonifica;

Verificata, per l'incarico conferito alla Dott.ssa Gabriella Dugoni, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;

Tutto ciò premesso

DISPONE

- **di approvare la Seconda Variante al progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006**, con le seguenti prescrizioni:
 1. una volta svolta l'attività di iniezioni sui 21 punti allestiti, dopo i 12 mesi previsti si potrà procedere con il collaudo degli interventi di bonifica e la fase di collaudo sarà comunque attivata dopo 12 mesi dall'ultima iniezione effettuata;
 2. i parametri da analizzare durante il collaudo dovranno essere BTEX, idrocarburi totali, MTBE e ETBE;
 3. le campagne di collaudo dovranno essere effettuate a distanza di 3 e di 6 mesi dalla conclusione della quinta campagna di monitoraggio post-iniezioni e sempre che ci sia il rispetto, per le ultime due campagne di monitoraggio, delle CSC ai POC e delle CSR in tutti i piezometri interni;
 4. nelle campagne di monitoraggio (fase iniziale - 2° campagna post-iniezione - 4° campagna post iniezione) dovranno essere redatte le piezometrie;
 5. dovrà essere elaborata una piezometria statica anche per i campionamenti in fase di collaudo;
 6. il collaudo dovrà essere effettuato su tutti i piezometri presenti sul sito, compresi i punti in area sorgente denominati PZA, PZB e PZC (e ubicati indicativamente secondo la mappa allegata), che il proponente dovrà realizzare in sostituzione dei punti P1, P3, P4, P5 e P6 utilizzati durante le attività di bonifica con P&T;
 7. è richiesta una rendicontazione dopo i primi 6 mesi da inizio campagna di iniezione con riportati i parametri chimico-fisici analizzati, i parametri inquinanti monitorati, le attività periodiche eseguite e una valutazione dei processi degradativi in atto;
 8. nel caso non si raggiungano gli obiettivi di bonifica a 12 mesi dopo il primo ciclo di iniezioni oppure durante il collaudo, per un solo secondo ciclo di iniezione del medesimo prodotto e dei medesimi quantitativi nei medesimi punti autorizzati, il proponente potrà inviare una semplice comunicazione con aggiornamento del cronoprogramma e del compunto estimativo dell'intervento;
 9. in caso di ulteriori e successive esigenze di iniezione (oltre alla seconda) o in caso modifiche ulteriori alle modalità operative approvate nella presente CdS, il proponente dovrà presentare una nuova motivata variante al POB con la revisione del computo estimativo degli interventi di bonifica e che dovrà essere valutata dagli enti della CdS;
 10. dovranno essere comunicate le date di monitoraggio di baseline (parametri chimico fisici e analisi chimiche), le date di effettuazione degli eventuali spurghi prolungati da effettuarsi nel periodo e degli interventi di pulizia tramite sistema air lift;

11. per lo spurgo dei piezometri nelle 24-48 ore prima del campionamento, dovrà essere ripristinata la modalità a *basso flusso* con stabilizzazione dei parametri chimico-fisici. Nel caso in cui i primi tentativi di spurgo a basso flusso non sortissero l'effetto desiderato, il proponente potrà passare alla modalità tramite *air lift* dandone opportuna e motivata comunicazione;
 12. il proponente dovrà comunicare a tutti gli enti della CdS l'avvenuta dismissione dell'impianto di P&T;
 13. con la dismissione del trattamento dell'impianto di P&T, tutte le acque emunte dai piezometri dovranno essere stoccate e gestite come rifiuti liquidi da smaltire fuori sito;
 14. il proponente dovrà comunicare a CADF S.p.A., entro il 31/01/2024, i volumi di acque reflue provenienti dall'impianto di bonifica scaricati in fognatura durante l'anno 2023;
 15. le date di tutti i campionamenti dovranno essere concordate con l'Unità Operativa Siti contaminati e Vigilanza impianti complessi del Servizio Territoriale ARPAE di Ferrara; i costi dei controcampioni sono a carico della Ditta.
- di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle attività previste e prescritte;
 - di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la planimetria riportante i piezometri PZA, PZB e PZC sui quali svolgere il collaudo nella porzione interna del sito;
 - di trasmettere, a mezzo pec, la presente determinazione a IES Italiana Energia e Servizi spa, agli Enti facenti parte della Conferenza di Servizi, alla proprietà e all'attuale società che gestisce il sito;
 - di comunicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
 - di comunicare che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di Arpae A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022) e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

f.to digitalmente

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.